



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* E
SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA
DELLE SOCIETÀ QUOTATE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2009**

**(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-BIS DEL TUF, 89-BIS DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI E I.A.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL
REGOLAMENTO DI BORSA)**

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DE IL SOLE
24 ORE S.P.A. IN DATA 12 MARZO 2010**

www.gruppo24ore.com

Indice

DEFINIZIONI	4
SEZIONE I – STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	5
1.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2010	6
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	6
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	6
2.3 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO.....	6
2.4 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE	8
2.5 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	8
2.6 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	8
2.7 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	8
2.8 ACCORDI TRA AZIONISTI	8
2.9 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.....	9
2.10 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	9
2.11 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.....	9
2.12 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO	9
2.13 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	10
SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA II	
ADESIONE AL CODICE	11
1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
1.1 NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	11
1.2 ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	12
1.3 RUOLO E FUNZIONI (ART. 1 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	19
1.4 ALTRE CARICHE DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTE DAI CONSIGLIERI DE IL SOLE 24 ORE.....	21
1.5 RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	23
1.6 GLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	24
1.7 GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI (ART. 3 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	24
1.8 DELEGHE E POTERI E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ (ART. 2 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	25
1.9 VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	25
1.10 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
2. COMITATI	26
2.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ART. 7 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	26
2.2 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (ART. 8 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	28
2.3 IL COMITATO PER LE NOMINE (ART. 6 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	29
3. IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E IL CODICE DI	
COMPORAMENTO SULL'INTERNAL DEALING	30
3.1 IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	30
3.2 INFORMATIVA IN MATERIA DI INTERNAL DEALING	30
4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
4.1 LINEE DI INDIRIZZO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	30
4.2 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	32
4.3 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	33
4.4 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA.....	34
4.4.1 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	34
4.4.2 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA	

FINANZIARIA	35
4.5 MODELLO ORGANIZZATIVO E GEASTIONALE	37
4.6 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	38
5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 9 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	38
6. I SINDACI (ART. 10 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	40
6.1 NOMINA.....	40
6.2 ATTUALE COMPOSIZIONE.....	41
6.3 RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E PRESENZA DEI SINDACI ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	42
6.4 RUOLO E COMPITI.....	43
7. LE ASSEMBLEE (ART. 11 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA).....	43
8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI (ART. 11 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA)	44
TABELLA 1.: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	46
TABELLA 2.: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	47
TABELLA 3.: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	50
TABELLA 4.: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	52

DEFINIZIONI

Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE
Gruppo	Il Sole 24 ORE e le società da essa controllate.
Il Sole 24 ORE	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente integrato e modificato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF, 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa
Società	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Statuto	Lo statuto della Società in vigore a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di categoria speciale sul MTA.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente integrato e modificato.

SEZIONE I – STRUTTURA DI GOVERNANCE

I. PROFILO DELLA SOCIETÀ

1.1 Organizzazione della Società

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale.

L'organizzazione della Società è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- **Assemblea degli Azionisti:** è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione:** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto – all'Assemblea;
- **Collegio Sindacale:** ha il compito di vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, (iii) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione e (iv) a verificare le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società di revisione iscritta nell'apposito albo presso Consob, nominata, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli azionisti del 30 luglio 2007.

2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 12 marzo 2010

2.1 Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato:

- Euro 35.123.787,40 i.v.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- 90.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- 43.333.213 azioni di categoria speciale prive di valore nominale, di cui 4.894.693 azioni proprie.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	90.000.000	67,50%	Non Quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni speciali	43.333.213	32,50%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto preferenziale al dividendo e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale; limite al possesso azionario pari al 2% più un'azione del capitale sociale (per ulteriori informazioni si veda in questa Sezione il paragrafo 2.2)
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Il Sole 24 ORE non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

2.3 Limiti al possesso azionario

Ai sensi degli artt. da 7 a 10 dello Statuto, le azioni di categoria speciale sono soggette alle restrizioni di seguito illustrate.

I soci, fatta eccezione per la Società, a titolo di azioni proprie, non possono detenere azioni di categoria speciale in misura superiore al 2% del capitale sociale maggiorato di un'azione. Il limite si applica sia alle partecipazioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia: (i) alle azioni possedute dal nucleo familiare del socio, comprendente il coniuge non legalmente separato, i figli conviventi e quelli al cui mantenimento provveda il socio; (ii) alle azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte; (iii) alle azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratizio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, e alle azioni oggetto di riporto. Il limite si applica anche alle azioni possedute dal gruppo di appartenenza del socio, per esso dovendosi intendere quello formato dai soggetti controllati, controllanti o soggetti a comune controllo e quello formato da soggetti collegati al socio, qualunque sia la loro forma giuridica.

I soci che superino il predetto limite sono tenuti a darne comunicazione scritta alla Società immediatamente dopo il realizzarsi dell'evento che ha determinato l'eccedenza; le azioni possedute in eccesso devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della Società della violazione del divieto.

Per le azioni possedute in eccedenza al limite di possesso previsto dallo Statuto il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali. I dividendi maturati sulle azioni eccedenti restano acquisiti alla Società, che li iscrive in un'apposita riserva. Nel caso di titolarità delle azioni eccedenti riferibile a più soggetti o di superamento del limite a seguito di controllo, collegamento o analoghe circostanze, i diritti sociali attribuiti alle azioni possedute nel rispetto del limite previsto dallo Statuto sono esercitati, salve diverse indicazioni congiunte degli interessati: (i) in misura proporzionale alla partecipazione di ciascun soggetto, se l'eccedenza è determinata da un acquisto contestuale; (ii) da coloro che risultano titolari delle partecipazioni acquistate nel rispetto del limite e con esclusione di coloro che hanno effettuato l'acquisto dopo il suo superamento, se l'eccedenza deriva da acquisti successivi.

Il suddetto limite al possesso azionario non opera e decade automaticamente qualora:

- un soggetto acquisisca la maggioranza del capitale votante nell'assemblea ordinaria mediante offerta pubblica di acquisto;
- successivamente all'emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto acquisti, nel rispetto del limite di possesso di cui all'art. 8 dello Statuto, azioni in misura tale da attribuirgli oltre il 30% del capitale votante nell'assemblea ordinaria;
- le azioni ordinarie della società siano ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati;
- per acquisti successivi alla emissione delle azioni di categoria speciale, un soggetto venga a detenere azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale. Questa causa di esenzione non opera se l'acquisto deriva dall'esercizio di diritti di opzione spettanti ai soci già titolari di azioni ordinarie anteriormente all'emissione delle azioni di categoria speciale, o da trasferimenti nell'ambito del gruppo costituito da questi e da società da loro interamente possedute, o infine da trasferimenti nell'ambito di rapporti fiduciari.

Ogni azione di categoria speciale ha diritto a un voto sia nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria. A favore delle azioni di categoria

speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

2.4 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti¹:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	67,50	67,50
Azioni di categoria speciale			
Il Sole 24 ORE	Il Sole 24 ORE	3,671	3,671
Edizione S.r.l.	Edizione S.r.l.	2,000	2,000

2.5 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.6 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsti in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.7 Restrizioni al diritto di voto

Ad eccezione delle restrizioni relative alle azioni di categoria speciale detenute in eccesso rispetto al limite al possesso azionario del 2% previsto nello Statuto, alla data della Relazione non vi sono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

2.8 Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi *ex art.* 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

2.9 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni dettagliate sulla nomina e sostituzione degli amministratori si veda la Sezione 2, paragrafo 1.1 della Relazione (*“Informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Consiglio di Amministrazione. Nomina”*).

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall’art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all’adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

2.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

Alla data della Relazione, non sussistono deleghe da parte dell’Assemblea al Consiglio di Amministrazione all’aumento del capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 cod. civ. né all’emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, non sussistono autorizzazioni da parte dell’Assemblea all’acquisto di azioni proprie ai sensi dell’art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall’Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell’art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Alla data della presente Relazione Il Sole 24 ORE detiene n. 4.894.693 azioni proprie di categoria speciale.

2.11 Clausole di change of control

La Società e le società da essa controllate non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento in capo a Il Sole 24ORE che prevedono la possibilità da parte degli istituti finanziari di recedere dal contratto e di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento qualora si modifichi l’azionariato di controllo.

Al 31 dicembre 2009, il debito residuo relativo ai finanziamenti che presentano tale clausola risulta pari a 11,8 milioni di euro.

2.12 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione, non sono stati stipulati accordi tra Il Sole 24 ORE e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un’offerta pubblica di acquisto.

2.13 Attività di direzione e coordinamento

La Società non ritiene di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'azionista di controllo Confindustria ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Nei rapporti tra la Società e Confindustria, pur detenendo quest'ultima una partecipazione pari al 67,50% del capitale della Società, è possibile escludere che la prima sia soggetta ad un'attività di "direzione e coordinamento" da parte della seconda, posto che questa attività presuppone l'assunzione, da parte del soggetto controllante, di un vero e proprio ruolo operativo nei confronti della società controllata. Un simile ruolo operativo di Confindustria nei confronti della Società deve escludersi in virtù del fatto che: (i) non sussistono tra le due entità rapporti finanziari o economici o contrattuali di particolare interesse qualitativo o quantitativo, salvo rapporti di scarsa entità economica e comunque posti in essere a condizioni di mercato; (ii) non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Società alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi, che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (iii) non risulta, parimenti, nelle delibere della Giunta o del Consiglio Direttivo di Confindustria alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società; (iv) la nomina del direttore del quotidiano Il Sole 24 ORE è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in piena autonomia sia gestionale sia in termini di indirizzi editoriali; (v) Confindustria non approva né i *budget* né i *business plan* tanto della Società quanto delle sue controllate.

SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

ADESIONE AL CODICE

Il Sole 24 ORE, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” de Il Sole 24 ORE e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice, il cui testo è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it>.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1 Nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 6 del Codice di Autodisciplina)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da quindici componenti. Ai sensi dello Statuto, gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, salvo che la deliberazione di nomina non determini un periodo più breve. Gli amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la nomina degli amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali questi sono elencati in ordine e numero progressivo. Ciascuna lista deve indicare, tra i primi tre nominativi elencati, i candidati aventi i requisiti di indipendenza in numero pari a quello inderogabilmente previsto dalla legge. Essa non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Fermo restando quanto disposto dalla normativa applicabile, le liste devono essere corredate:

- (1) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (2) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- (3) di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del Consiglio di amministrazione, meno uno (ii) il componente mancante è tratto dalla lista che ottenga il successivo maggior numero di voti, sempre che tale numero sia almeno pari alla metà della frazione di capitale minima richiesta per la presentazione della lista dei candidati.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. di recepimento della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, la Società valuterà le modifiche da apportare allo statuto in relazione alla nomina degli amministratori e, in particolare, alla presentazione e al deposito delle liste di candidati.

1.2 Attuale composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 2 del Codice di Autodisciplina)

L'assemblea ordinaria del 30 ottobre 2007 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Tale nomina è avvenuta prima della quotazione de Il Sole 24 ORE e, pertanto, non è stata effettuata con il meccanismo del voto di lista sopra illustrato.

In data 14 marzo 2008, l'Assemblea è stata chiamata a nominare un ulteriore consigliere di amministrazione (elevando dunque il numero totale dei consiglieri a quindici) ai sensi della norma transitoria dello Statuto.

La tabella che segue indica gli attuali quindici componenti del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione della rispettiva funzione esecutiva o non esecutiva e del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina:

Nominativo	Carica ricoperta	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	
			TUF	Codice
Giancarlo Cerutti	Presidente C.d.A.	Esecutivo	-	-
Donatella Treu ¹	Amministratore Delegato	Esecutivo	-	-

¹ In data 14 dicembre 2009 il Dott. Claudio Calabi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e di Consigliere della Società; a seguito delle predette dimissioni, il Consiglio

Luigi Abete	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Diana Bracco	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Nicola De Bartolomeo	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Antonio Favrin	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Paolo Lamberti	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Giovanni Lettieri	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Gaetano Maccaferri	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Francesco Profumo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Marco Salomoni	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Luca Tacconi	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Marino Vago	Amministratore	Non esecutivo	-	-
Marco Weigmann	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Giampaolo Galli ¹	Amministratore	Non esecutivo		

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

Giancarlo Cerutti: nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 28 settembre 1950, è laureato in Giurisprudenza. Dal 1972 presta la propria attività presso la Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. occupandosi inizialmente della divisione marketing e vendite, ed in seguito dei settori tecnici ed amministrativi.

Nel 1981 viene nominato Amministratore Delegato di tutte le Società a quella data facenti parte del Gruppo.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana dal 23 aprile 1994 al 26 aprile 2001 e membro del Comitato Esecutivo della stessa dal 28 aprile 1997 al 29 novembre 1999.

È membro del Consiglio Direttivo di Confindustria da giugno 2008 di cui è stato Vice Presidente con delega per l'Internazionalizzazione dal maggio 2000 al maggio 2004.

E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e del consiglio di sorveglianza della stessa.

E' membro del Consiglio di Amministrazione Saras SpA.

Giancarlo Cerutti è Cavaliere del Lavoro.

Dal 24 luglio 2000 è Amministratore della Società e dal 26 aprile 2007 ne è Presidente.

Donatella Treu: nata a Milano dove attualmente risiede. Frequenta l'Università Bocconi di Milano dove si laurea brillantemente in Economia e Commercio con una tesi sul Valore Strategico delle Ricerche di Marketing, relatore il Professor Luigi Guatri. Pochi mesi più tardi, nel luglio del 1982, prima come stagista poi come dipendente, entra in Ipsoa, prestigiosa Casa

di Amministrazione del 12 marzo 2010 ha cooptato la Dott.ssa Donatella Treu. Tale amministratore scade alla prossima assemblea convocata per il 14 aprile 2010.

¹ In data 31 gennaio 2009, Maurizio Beretta ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società; a seguito delle predette dimissioni, il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2009 ha cooptato il Dott. Giampaolo Galli.

editrice milanese, dove all'interno della Scuola di Formazione si occupa dell'organizzazione dei corsi per le aree Finanza & Controllo. Nel 1983, crea con successo la prima struttura Ipsoa di marketing e vendite dedicata alla promozione dei corsi di formazione. A partire dal 1987 diventa responsabile della Direzione Strategie e Sviluppo dove redige il primo piano strategico di Ipsoa. Dopo l'acquisizione di Ipsoa da parte del gruppo editoriale internazionale Wolters Kluwer, nel 1991 viene nominata responsabile delle aree di Business Legale e Lavoro contribuendo in modo significativo all'aumento della presenza del marchio Ipsoa nel mercato giuridico. Nel 1998 assume la carica di Direttore Editoriale del gruppo. Nel marzo del 2001 viene nominata Direttore Generale e nel 2003 assume la carica di Amministratore Delegato. Da allora, nei successivi tre anni, Donatella Treu conduce un intenso piano di acquisizioni, che porta la holding italiana di Wolters Kluwer, in un costante trend di crescita, a raccogliere dieci tra i più autorevoli e accreditati brand che realizzano prodotti, servizi editoriali e software e a diventare uno dei più principali player nel mercato professionale in Italia con un fatturato 2007 di oltre 260 milioni di euro e circa 1.100 dipendenti. Nel 2007 le sue doti imprenditoriali unite all'assiduo impegno per lo sviluppo delle politiche di pari opportunità e family friends le sono valse prestigiosi riconoscimenti nazionali quali l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al "merito della Repubblica Italiana" e il premio "Mela d'Oro 2007" per la Comunicazione d'Impresa assegnatole dalla Fondazione Marisa Bellisario. Nel marzo del 2009 in seguito a una riorganizzazione in seno alla Divisione Europea (LTRE) di Wolters Kluwer volta a migliorare la governance delle countries Donatella Treu viene nominata Regional Manager per il Centro Europa e la Russia e successivamente in ottobre dopo la presentazione della strategia Wolters Kluwer 2010-2012 è stata nominata CEO a livello mondiale della Divisione Legal & Regulatory (fatturato di 1,5 mld di euro su 3,4 del Gruppo, nonché 9000 dipendenti su 17 mila complessivi).

Luigi Abete: nato a Roma il 17 febbraio 1947; è laureato in Giurisprudenza. È stato Presidente del Comitato Nazionale Giovani Imprenditori della Confindustria (1978-1982), Presidente della Federazione Industriali del Lazio (1983-1986), Presidente della Confindustria (1992-1996), Presidente dell'Università LUISS Guido Carli (1993-2001), Presidente dell'UIR - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma (2004-2008).

E' Presidente della LUISS Business School, componente di diritto a vita della Giunta della Confindustria, Presidente di Assonime - Associazione fra le società italiane per azioni, Presidente di IEG Italian Entertainment Group S.p.A., Presidente di Cinecittà Studios S.p.A., Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment S.p.A., Presidente della A.BE.T.E. Azienda Beneventana Tipografica Editoriale S.p.A., Presidente di Civita Servizi S.r.l., Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (dal 1998).

Il 22 giugno 2007 l'Università degli Studi del Sannio gli ha conferito la laurea honoris causa in Economia e Commercio. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Diana Bracco: nata a Milano il 3 luglio 1941 è laureata in Chimica. Ricopre attualmente le seguenti cariche Presidente e Amministratore Delegato di Bracco S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato di Bracco Imaging; Presidente e Amministratore Delegato del Centro Diagnostico Italiano, Presidente della Società Expo 2015 SpA., Presidente del Progetto speciale "Ricerca e Innovazione" e "Expo 2015" di Confindustria. Componente del Comitato di Presidenza di Federchimica e del Consiglio Direttivo di Assolombarda (Associazioni in cui ha ricoperto il ruolo di Presidente), Vice Presidente della Camera di Commercio di Milano,

Presidente di Sodalitas, Presidente della Fondazione Mai di Confindustria e Consigliere di Amministrazione della Filarmonica della Scala.

Cavaliere del Lavoro, ha ricevuto la laurea *ad honorem* in Farmacia dall'Università di Pavia e in Medicina dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

È stata nominata amministratore dell'Emittente in data 30 ottobre 2007 ed è entrata in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Nicola De Bartolomeo: nato a Bari l'11 giugno 1937 è laureato in Ingegneria Civile. Opera nel settore delle costruzioni nel campo dell'edilizia residenziale privata, dell'edilizia industriale e di quella pubblica e impiantistica con la società DEBAR Costruzioni S.p.A. di cui è presidente, oltre che con l'omonima ditta individuale. Opera nel settore turistico con la Società Hotel Pineta s.r.l. È stato promotore e presidente di numerosi consorzi tra imprese operanti nel settore dell'edilizia residenziale, delle opere pubbliche e monumentali. È stato Presidente Confindustria Bari, Presidente Sezione Edile Confindustria Bari, Presidente Cassa Edile della Provincia di Bari, Presidente ANCE Puglia, Vice-Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE, con sede in Roma, Presidente Comitato per i Problemi del Mezzogiorno ANCE nazionale, Presidente AFM-Edilizia, società nazionale di Formazione Manageriale con sede in Roma. È stato, inoltre, Presidente PROMEM Sud Est, con sede in Bari, Presidente Sezione regionale Puglia Albo Imprese di Smaltimento Ecologico, Vice-Presidente della Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bari, Componente Nucleo Valutazione del Politecnico di Bari. Attualmente è Componente della Giunta Confindustria Nazionale, Presidente Confindustria Puglia, Probiviro ANCE Nazionale - Roma e Presidente Asso-Service S.r.l. - Società di Servizi dell'Associazione degli Industriali di Bari. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA.

Antonio Favrin: nato a Oderzo (Treviso) il 23 settembre 1938 è laureato in Ingegneria. Dal 2001 è consigliere della Finanziaria Canova S.p.A., società operante nel settore finanziario; da giugno 2004 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A., società operante nel settore tessile; da luglio 2005 è Presidente di Portogruaro Interporto S.p.A., società operante nel settore trasporti; da ottobre 2007 Vice Presidente di Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A., società operante nel settore tessile. È componente della Giunta di Confindustria, Membro della Giunta Assonime, Presidente Unindustria e Presidente di Neafidi società Cooperativa. È stato nominato amministratore della Società in data 30 ottobre 2007 ed è entrato in carica con il 6 dicembre 2007, data di inizio negoziazioni delle azioni speciali sul MTA. Dal 30 aprile 2008 è membro di amministrazione di Safilo Group S.p.A.

Paolo Lamberti: Laureato in economia e commercio all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito il Master in Business Administration alla Wharton School University of Pennsylvania.

È vice presidente e amministratore delegato della LAMBERTI SPA, impresa produttrice di ausiliari chimici vari per l'industria, con un fatturato consolidato di gruppo pari a circa 390 mio/€ e oltre 1.000 addetti. Ha portato l'azienda a sviluppare e acquisire numerose altre attività in Italia: in provincia di Varese, Modena, Alessandria, Bergamo, Vicenza e Pisa e all'estero: Francia, Spagna, Brasile, Turchia, Messico, Stati Uniti, Cina, Indonesia; oltre alle filiali in Europa, America, Asia, Africa.

Puntando sull'innovazione, la società ha sempre investito in ricerca e sviluppo, con un portafoglio di oltre 100 brevetti con famiglie di depositi italiani e più di 500 estensioni all'estero.